



Sede nazionale: Viale Manzoni, 55-Roma

Tel. 06-70452452 Fax 06-77206060

Internet : www.cobas-scuola.org e-mail : mail@cobas-scuola.org

COMUNICATO STAMPA

I Docenti ‘ inidonei’

o

Utilizzati in altri compiti

Si incontrano a Roma nel convegno organizzato dal Cesp

Lanciano una mobilitazione nazionale con presidi in tutt’ Italia

Si riconvocano nuovamente per il 15 ottobre prossimo

Sconcerto ma determinazione sono state le note dominanti che hanno caratterizzato il convegno nazionale dei docenti inidonei, anzi, docenti utilizzati in altri compiti, come preferiscono definirsi.

I partecipanti al Convegno, più di 150 docenti in rappresentanza di molte regioni italiane (Veneto -Piemonte- Toscana – Lazio - Campania- Basilicata- Sicilia), si sono dati appuntamento a Roma il 17 settembre scorso per discutere delle ultime norme approvate a seguito dell’ art. 19 della Manovra finanziaria, che prevede il loro passaggio nei profili ATA, sottraendo, peraltro, altre risorse di personale (circa 5000 unità) a un settore come la scuola, già pesantemente penalizzato dalle manovre in atto. Sconcerto, per la vera e propria ‘persecuzione’ messa in atto nei loro confronti dai governi succedutisi dal 2003 : minacciati dalla finanziaria di quell’anno e dalle successive di licenziamento se, entro 5 anni, non fossero stati messi in mobilità (minaccia procrastinata di un anno dalla finanziaria del 2007 e apparentemente superata dal CCNI del 2008 con l’istituzione della graduatoria permanente ,mai attuata), oggi sono nuovamente sotto tiro con il ripristino di una mobilità intercompartimentale resa ‘obbligatoria’(e per l’attuazione della quale si aspetta il relativo Decreto attuativo entro il 15 ottobre prossimo)

Determinazione per la forza con la quale i docenti e le docenti si sono dichiarati convinti che l’obiettivo delle loro mobilitazioni è e dovrà essere il permanere sul proprio posto di lavoro.

Per la fermezza con la quale hanno rivendicato la centralità della loro funzione nella scuola (con le centinaia di progetti e il supporto alla didattica che comunque questi docenti, con un orario di lavoro raddoppiato rispetto a quello dei propri colleghi e colleghe rimasti su cattedra, attuano permettendo alla scuola italiana di utilizzare concretamente il lavoro svolto da chi come loro, pur non stando in cattedra è proficuamente utilizzato in altri compiti connessi strettamente con la didattica.

Nel Convegno sono stati proiettati video illustrativi dell’attività svolta nei laboratori scientifici, e sono stati presentati progetti realizzati nelle biblioteche scolastiche, che sono inseriti nel POF grazie alla programmazione del lavoro didattico dei colleghi e colleghe cosiddetti ‘ inidonei. E’ stato anche letto il documento approvato all’unanimità dal Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I Grado “G. Cavalcanti” di Sesto Fiorentino (Firenze), in cui i docenti, all’unanimità, hanno manifestato “ la loro piena solidarietà ai colleghi vittime di queste proposte umilianti e vessatorie che mortificano chi per anni si è adoperato con passione e competenza al proprio

lavoro, contribuendo alla ricchezza della scuola pubblica, nella sua dimensione didattica e culturale”.

Accanto a questo è stato letto un comunicato dalla rappresentante del Conbs, presente tra i relatori, la quale ha illustrato l'attività e l'impegno profuso dall'associazione dal 2003 ad oggi, e in successione è stato proiettato un power point con un'ampia disamina della normativa riguardante il personale utilizzato in altro compiti, delle motivazioni del profondo cambiamento avvenuto nella scuola italiana e del nuovo assetto normativo e strutturale con il quale, prevalendo l'idea della razionalizzazione in senso ragioneristico della spesa per l'istruzione, si è determinato il tentativo di 'espulsione' dalla scuola del personale " idoneo ad altri compiti".

La presenza del legale (che ha curato la diffida generale inviata dai Cobas al Miur il 28 luglio e quelle individuali da inviare da ogni docente interessato agli USR e agli USP, al posto della richiesta di passaggio nei profili ATA) ha permesso di porre domande specifiche in relazione ad una normativa emanata che appare, ancora oggi, farraginoso e proditoriamente poco chiara. L'avvocato si è reso disponibile a sostenere le azioni legali in difesa del personale, studiando insieme con gli stessi, modalità, tempi e concreta possibilità di attuazione.

Il Convegno, partecipato con viva tensione emotiva ed interesse sino alla fine, è stata la dimostrazione dell'ansia e delle attese che i docenti presenti dimostrano nei confronti di comportamenti continuativi posti in essere dalla pubblica amministrazione nei loro confronti.

Per questi motivi i presenti hanno dichiarato lo stato di agitazione dei docenti 'idonei ad altri compiti' e nello specifico hanno deciso di :

- non presentare la domanda di passaggio nei ruoli ATA il cui termine ordinario è stato fissato per il 21 settembre;
- inoltrare diffida individuale all'USR e all'USP di competenza dichiarando di voler permanere sul proprio posto;
- presentare mozioni di solidarietà in tutti i collegi, sull'esempio di quello letto durante il Convegno;
- convocare presidi in tutta Italia per la prossima settimana (a Roma Venerdì 23 settembre alle ore 15 presso il MIUR a Viale Tratevere):
- richiedere, in occasione del presidio che si terrà a Roma, un incontro urgente al Ministro della Pubblica istruzione per ricevere i dovuti chiarimenti rispetto ai numerosi dubbi emersi e non ancora chiariti sulla normativa recentemente licenziata dal MIUR stesso;
- chiedere a tutte le associazioni di categoria (trapiantati, non vedenti, ammalati oncologici, invalidi etc) e a tutte le OOSS, di unirsi ai presidi ed essere presenti alle mobilitazioni;
- riconvocarsi in un altro Convegno il 15 ottobre a Roma.

Roma, 18 settembre 2011

Per il CESP
Anna Grazia Stammati
(presidente Cesp)